



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**Parere n. 427 del 27 marzo 2023**

<b>Progetto:</b>	<p><i><b>Parere Tecnico</b></i></p> <p><b>Porto di Salerno.</b></p> <p><b>"Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale": allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali.</b></p> <p><b>Proroga decreto VIA n. 150/2014, già prorogato con DM n. 123/2020 e DM n. 373/2021</b></p> <p><b>ID_VIP 9274</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale</b></p>

## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;
- l'art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

**PREMESSO** che:

- la Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. con nota prot.n. 31839 del 29/12/2022 ha presentato, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda **di proroga della validità** temporale del **Decreto VIA** n.150/2014 - già prorogato con D. M. n.123 dell'11/06/2020 fino al 30 giugno 2021 e con D. M. n.373 del 15/09/2021 fino al 31 dicembre 2022 - relativo al progetto di “*Adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale del Porto di Salerno: allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali*”; proroga richiesta per ulteriori quattro anni, **sino al 31 dicembre 2026**
- con la domanda il Proponente specifica che “*Gli interventi tuttora non realizzati del suddetto progetto di Adeguamento tecnico funzionale ed oggetto della presente istanza di proroga riguardano l'esecuzione del secondo stralcio del Dragaggio del Porto di Salerno, per un totale di circa 3 milioni di metri cubi di sedimenti con relativa immersione in mare del materiale dragato.*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot.n.MiTE/184 del 02/01/2023;
- la Divisione con nota prot. n. MiTE/5761 del 17/01/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/442 del 17/01/2023 ha comunicato la procedibilità della domanda ed ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione chiedendo “**di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, sia possibile ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA conclusa con D.M. n. 150/2014 e nelle successive istruttorie di proroga, e se vi siano, quindi, le condizioni per la concessione della ulteriore proroga richiesta.**”;

”;

di proroga, in coerenza con quanto stabilito all'art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.; - con la stessa nota la Divisione ha chiesto, altresì, al Ministero della Cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta, ai fini della predisposizione del decreto interministeriale

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- il D.M. n. 150 del 27/05/2014 ha espresso il giudizio di compatibilità ambientale favorevole con condizioni ambientali per il progetto di *"Adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale del Porto di Salerno, allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali"*; unitamente al decreto è stato reso disponibile il Parere favorevole con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) n. 1461 del 07/03/2014;

- l'estratto del provvedimento di valutazione di impatto ambientale D.M. n.150 del 27/05/2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.86 del 22/07/2014;

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è ente vigilante per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali: nn.2, 4, 10 e 12 per tutte le fasi, n.15 fase ante operam e nn.5, 7, 8, 9, 14 per la fase in corso d'opera;

- con il D.M. n.123 del 11/06/2020, ai sensi dell'articolo 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la validità temporale del D.M. n.150/2014 è stata prorogata fino al 30 giugno 2021, *"fermo restando che il volume complessivo dei sedimenti da immergere in mare corrisponde a circa 3 milioni di metri cubi, pari a circa il 46% del volume originariamente previsto, secondo quanto autorizzato dal decreto direttoriale 219/2017, e dal decreto direttoriale 374/2018 (rettificato con decreto direttoriale 393/2018) citati in premessa."*;

- con il D.M. n.373 del 15/09/2021, ai sensi dell'articolo 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., il termine entro cui realizzare il progetto di cui al D.M. n.150/2014, come prorogato dal D.M. n.123/2020, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022, *"ferma restando la necessità di ottemperare a tutte le condizioni previste nei decreti medesimi."*;

- con il D.D.n.220 del 19/07/2017 è stata determinata l'ottemperanza alla condizione ambientale lettera a) n. 7 del D.M. n.150/2014; infatti, con il D.D. n.219 del 19/07/2017 è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto *"Porto di Salerno - Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in aree al di fuori della piattaforma continentale, nell'ambito dei lavori previsti dall'Adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore del Porto di Salerno in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del Decreto VIA DM\_2014-0150 del 27/05/2014"* a condizione che fossero ottemperate specifiche condizioni ambientali;

- con il D.D.n.126 del 28/05/2020 è stata determinata l'ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 8 e 10 del D.M.n.150/2014 limitatamente alla fase ante operam; è stata inoltre ritenuta ottemperata la condizione ambientale n. 6; mentre la condizione ambientale n. 11 è stata ritenuta ottemperata per quanto concerne l'individuazione del valore soglia di torbidità nelle sonde multiparametriche posizionate nelle vicinanze degli ecosistemi sensibili, e l'esatto posizionamento delle stazioni secondo il Piano concordato con ARPA Campania;

- con il D.D.n.110 del 21/05/2020 è stata determinata l'ottemperanza alla condizione ambientale lettera a) nn. 2 e 4 del D.M. n.150/2014 limitatamente al Piano di monitoraggio e alla fase ante operam;

- con il D.D.n.397 del 09/11/2020 è stata determinata l'ottemperanza alle condizioni ambientali lettera a) nn. 2 e 4 del D.M. n.150/2014 per la parte in cui richiedono la presentazione annuale dei risultati per il periodo, trasmesso (8 marzo 2019 – 8 marzo 2020) e la non ottemperanza per la fase del monitoraggio in corso d'opera; successivamente, con il D.D.n.441 del 19/11/2021 è stata determinata l'ottemperanza alle condizioni

ambientali lettera a) nn. 2 e 4 del D.M. n.150/2014 per la parte in cui richiedono la presentazione annuale dei risultati e per la fase del monitoraggio in corso d'opera (secondo anno di monitoraggio) per il periodo di rilevazione trasmesso;

- con il D.D.n.404 del 09/11/2020 è stata determinata l'ottemperanza alla condizione ambientale lettera a) n. 9 del D.M. n.150/2014 relativa al progetto di cantierizzazione - caratterizzazione, deposito provvisorio e recupero dei materiali da demolizione della parte dell'opera marittima del molo di sottoflutto, ai fini della possibilità di riutilizzo di tali materiali per la realizzazione del molo di sopraflutto;

- con il D.D.n.85 del 16/03/2021 è stata determinata l'ottemperanza alla condizione ambientale lettera a) n. 10 del D.M. n.150/2014 relativamente al monitoraggio in corso d'opera nel primo anno per l'ambiente idrico;

- con il D.D.n.142 del 14/05/2021 è stata determinata la non ottemperanza alla condizione ambientale lettera a) n. 12 del D.M. n.150/2014 relativa al Piano di monitoraggio della linea di costa nella fase ante operam; successivamente, con il D.D.n.304 del 26/0/2021 è stata determinata l'ottemperanza alla condizione ambientale lettera a) n. 12 del D.M. n.150/2014 relativamente alla fase ante operam;

- risulta in corso di valutazione la verifica di ottemperanza relativa: alle condizioni ambientali nn.2 e 4 relativa al terzo anno di monitoraggio; alle condizioni ambientali nn. 8 e 10 del DEC VIA n. 150 del 27/05/2014, con specifico riferimento al II anno di attività del monitoraggio in corso d'opera, ed alla prescrizione n. 8 del D.D. n. 219/2017; alla condizione ambientale n.12 relativa al monitoraggio ambientale della linea di costa per la fase in corso d'opera;

**RILEVATO** che il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione del Proponente:

- Relazione sullo stato di attuazione del progetto;
- Planimetria con Indicazione dello stato di fatto e degli interventi eseguiti;
- Relazione di aggiornamento dello Studio di impatto ambientale;
- Relazione di aggiornamento della Valutazione di Incidenza;
- Planimetria con indicazione degli interventi in progetto: Dragaggio - Il lotto Porto di Salerno;

## **VISTA**

la cronistoria degli interventi oggetto della istanza di proroga e delle ottemperanze al Decreto VIA n.150/2014, così sinteticamente riassumibile:

L'Adeguamento Tecnico Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale di Salerno, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n.53/2010 e dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.3/2011, ha previsto i seguenti interventi, l'approfondimento dei fondali delle darsene, del bacino di evoluzione e del canale di ingresso, l'allargamento dell'imboccatura del Porto Commerciale di Salerno e il prolungamento dei moli Manfredi e Trapezio. L'intervento di prolungamento del molo Manfredi è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. del 31/05/2011. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha comunicato, con nota prot.0013068, l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Adeguamento tecnico-funzionale del Molo Manfredi del Porto di

Salerno" con prescrizioni. I lavori, affidati a seguito di procedura ad evidenza pubblica, sono stati ultimati in data 14/12/2013. Con Decreto Direttoriale prot.182/DVA del 11/05/2016, il MATTM ha evidenziato la verifica di ottemperanza delle prescrizioni del Provvedimento di esclusione dalla VIA n.DVA-2011-13068 del 31/05/2011.

Le restanti opere previste dall'Adeguamento Tecnico Funzionale del Porto di Salerno sono state sottoposte a procedura di VIA, che si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni con Decreto n.150 del 27/05/2014 del MATTM, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. In particolare, il Decreto n.150/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.86 del 22/07/2014, è stato oggetto di motivata istanza di una prima proroga con relazione tecnico-ambientale presentata in data 20 maggio 2019, favorevolmente assunta con rilascio di Decreto n.123/2020 che ha prorogato la validità temporale del decreto VIA 150/2014 fino al 30 giugno 2021 e di una seconda proroga con Relazione Tecnico Ambientale presentata in data 11 maggio 2021, favorevolmente assunta con rilascio di Decreto n.373/2021 che ha prorogato la validità temporale del decreto VIA n.150/2014 fino al 31 dicembre 2022.

Dall'emissione del provvedimento favorevole di VIA n.150/2014, in particolare, al fine dell'attuazione degli interventi di approfondimento dei fondali del Porto Commerciale di Salerno e del canale di ingresso, l'Autorità Proponente ha provveduto a:

effettuare la caratterizzazione fisica, chimica, microbiologica ed eco-tossicologica dei sedimenti da dragare, in ottemperanza alla prescrizione n.6 del D.M. n.150/2014, in accordo a quanto riportato nel Manuale per la movimentazione di sedimenti marini redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dall'APAT e dall'ICRAM (oggi ISPRA);

caratterizzare il sito di immersione in mare dei sedimenti da dragare, mediante affidamento del servizio alla Stazione Zoologica di Napoli Anton Dohrn sotto il controllo dell'ARPA Campania;

redigere il piano di monitoraggio ambientale dell'ecosistema marino ante, in corso e post operam dei lavori di dragaggio, in ottemperanza alla prescrizione n.8 del D.M. n.150/2014;

presentare istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n. 152/2006 del Progetto di gestione dei sedimenti dragati mediante immersione diretta in mare in area al di fuori della piattaforma continentale, in ottemperanza alla prescrizione n.7 del D.M. n.150/2014 (novembre 2016);

eseguire il Piano di monitoraggio ambientale ante operam, in ottemperanza alla prescrizione n.2 del Decreto Direttoriale MATTM n.219 del 19/07/2017 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto di gestione dei sedimenti dragati, con allegato Parere CTVIA n.2461 del 14/07/2017;

acquisire il parere tecnico di competenza del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Campania - Molise sul progetto definitivo dei lavori di approfondimento dei fondali;

eseguire il rilievo batimetrico aggiornato dei fondali del porto e del canale d'ingresso;

acquisire ***l'autorizzazione all'immersione in mare del materiale da dragare*** nel sito proposto (Decreto Direttoriale MATTM n. 374 del 01/10/2018, rettificato con Decreto Direttoriale n.393 del 22/10/2018, per un volume di m3 3.251.968);

elaborare il piano di ***monitoraggio atmosferico e acustico*** ante operam e dello studio specialistico finalizzato alla definizione degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico, in ottemperanza alle prescrizioni nn.2, 4 e 5 del D.M. n. 150/2014; la cui esecuzione è stata affidata al Consorzio inter-Universitario per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi, attività in corso di espletamento;

affidare l'esecuzione dei Piani di Monitoraggio ambientale dell'ecosistema marino alla Stazione Zoologica di Napoli Anton Dohrn di Napoli, attività in corso di espletamento;

Va infine evidenziato che tra il 27 maggio 2020 ed il 23 novembre 2021 sono stati adottati una serie di Decreti Direttoriali di verifica di ottemperanza alle prescrizioni al progetto di Adeguamento tecnico-funzionale in esame, e che altre procedure risultano presentate dalla Autorità Portuale sino al 4 agosto 2022.

#### **PRESO ATTO** che

Gli **interventi previsti** nell'ambito dell'Adeguamento Tecnico Funzionale che risultano ancora da realizzare (Interventi di dragaggio – secondo stralcio), ed oggetto della proroga in questione, sono indicati come segue:

raggiungimento delle seguenti batimetrie:

- 17,00 m s.l.m.m. nel canale di accesso;
- 16,00 m s.l.m.m. nel bacino di evoluzione;
- 15,00 m s.l.m.m. nelle Darsene centrale e di Ponente;
- 11,50 m s.l.m.m. nei restanti specchi acquei fino alla testata del Molo 3 Gennaio ed alla linea che individua il prolungamento del Molo Manfredi.

Il volume complessivo da dragare secondo il progetto esecutivo di secondo stralcio risulta pari al complemento di quello già eseguito nel primo stralcio (3.100.000 m<sup>3</sup> ) rispetto al quantitativo previsto nel progetto pari a 5.620.289 m<sup>3</sup> oltre *overdredging*, stimato dell'ordine di 493.303 m<sup>3</sup> (totale pari a 6.113.592 m<sup>3</sup> ), ne consegue che il **volume dei sedimenti da dragare** oggetto del presente progetto di secondo stralcio risulta pari a **3.013.592 m<sup>3</sup>** comprensivo di *overdredging*.

Il Proponente rappresenta poi che, non essendo disponibili casse di colmata né nel porto di Salerno né in quello di Napoli, i sedimenti rimossi non potranno che essere immersi a mare, fermo restando la necessità di verificare l'idoneità dei sedimenti da dragare a conclusione della caratterizzazione dei fondali a sensi del Decreto n.173/2016.

I lavori si svolgeranno negli intervalli temporali che saranno prescritti dai futuri Decreti autorizzativi delle attività di immersione; ma il proponente anticipa che le operazioni di dragaggio e successiva immersione in mare degli interventi di primo stralcio sono state autorizzate esclusivamente nei periodi compresi tra metà novembre e fine marzo, eventualmente prorogabile al 15 aprile in funzione delle specifiche condizioni ambientali.

#### **PRESO ATTO** che:

come affermato dal Proponente qualora l'idoneità dei sedimenti fosse confermata, *“lo Studio preliminare ambientale che sarà eseguito per lo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (procedura che, in analogia a quanto già avvenuto per il progetto di primo stralcio, sarà finalizzata a valutare l'esclusione dalla procedura di VIA dell'attività di immersione in mare), utilizzando le informazioni del monitoraggio post operam, valuterebbe l'impatto di questa ulteriore attività di immersione sul sito stesso”*;

**RILEVATO** che il Proponente afferma ulteriormente che:

la Relazione di aggiornamento dello studio di impatto ambientale (allegata alla istanza di proroga), evidenzia che i quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale, già valutati nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale oggetto dell'istanza di VIA del 2013 per gli interventi in oggetto e nell'ambito della prima e seconda richiesta di motivata istanza di proroga della validità temporale del Decreto VIA n.150/2014, sono **coerenti con il giudizio di compatibilità ambientale rilasciato** con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.150 del 27/05/2014 e già prorogato con Decreto n.123 del 11/06/2020 fino al 30 giugno 2021 e con Decreto n.373 del 15/09/2021 fino al 31 dicembre 2022.

L'AdSP ha finora provveduto ad ottemperare a tutte le prescrizioni impartite con il Decreto VIA n.150/2014, come sopra riportato nella parte descrittiva della cronistoria del progetto

la Relazione di aggiornamento dello studio di impatto ambientale evidenzia che gli strumenti di pianificazione ordinaria regionale, provinciale e comunale analizzati nell'ambito dello SIA allegato alla istanza di VIA, sono ancora vigenti; pertanto, dal punto di vista programmatico, gli elementi di compatibilità degli interventi da realizzare con il contesto territoriale di riferimento risultano del tutto simili a quelli già esaminati ed analizzati in sede di Decreto VIA n.150/2014 e successivi Decreti di proroga (n.123/2020 e n.373/2021)

gli interventi di dragaggio di secondo stralcio, non ancora realizzato ed oggetto della richiesta di proroga risultano, sia in termini volumetrici, sia con riferimento alle superfici di specchi acquei coinvolti (area di dragaggio ed area di immersione) del tutto simili a quelli già attuati con il primo stralcio

lo stato delle componenti impattate durante i lavori di primo stralcio, sia relativamente all'area di specchio acqueo interessata dal dragaggio, sia all'area interessata dall'immersione, non ha subito variazioni significative rispetto a quanto riportato nello SIA oggetto del Decreto VIA n.150/2010 e successivi Decreti di proroga (n.123/2020 e n.373/2021)

**VALUTATO**, pertanto, che:

- la documentazione presentata per proroga del provvedimento compatibilità ambientale in questione presenta la struttura e i contenuti relativi alla verifica all'attualità degli strumenti di pianificazione, dei vincoli e dei regimi di tutela ambientale, all'analisi del contesto ambientale e paesaggistico con lo stato di aggiornamento delle interferenze del progetto sulle varie componenti ambientali;
- nel periodo intercorrente tra il provvedimento compatibilità ambientale e la presentazione della domanda di proroga gli aspetti ambientali di riferimento non hanno subito modifiche tali da richiedere una nuova procedura di valutazione di compatibilità ambientale;
- possono ritenersi confermate le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell'ambito della procedura valutazione di impatto ambientale conclusa con il D.M.n.150/2014;
- sono state concluse e risultano ancora in corso di valutazione le procedure di verifica di ottemperanza per le condizioni ambientali contenute nel D.M.n.150/2014 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- le motivazioni per la proroga richiesta sono condivisibili e risiedono nella necessità di avviare le attività relative al secondo stralcio del Dragaggio del Porto di Salerno;

**RITENUTO** che:

possono ritenersi confermate le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell'ambito della procedura nazionale di valutazione di impatto ambientale conclusa con il provvedimento n.150/2014 - già prorogato con Decreto n.123 dell'11/06/2020 fino al 30 giugno 2021 e dal Decreto n.373 del 15/09/2021 fino al 31 dicembre 2022;

Infatti, più in particolare:

per quanto riguarda ***l'atmosfera***

va premesso che da un punto di vista normativo, i quadri nazionale e regionale considerati nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e nell'ambito della prima e seconda richiesta di motivata istanza di proroga della validità temporale del Decreto VIA n.150/2014, non hanno subito modifiche sostanziali, se non per la nuova zonizzazione, con la conseguenza che l'area di intervento è localizzata, in base alla nuova zonizzazione, nella Zona costiera-collinare (IT1508).

La relazione conferma poi sia il regime termico, sia l'analisi pluviometrica che il regime anemometrico.

Per quanto attiene alla qualità dell'aria lo stato ambientale pre-esistente del comparto atmosfera mostra, variazioni non significative rispetto a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito dell'Istanza originaria di VIA e nell'ambito della prima e seconda richiesta di motivata istanza di proroga della validità temporale del Decreto VIA n.150/2014.

per quanto riguarda ***il rumore***

la relazione riporta conclusioni analoghe a quelle in tema di atmosfera, con la precisazione che il C.U.G.R.I. (Consorzio inter-Universitario per la previsione e prevenzione dei Grandi Rischi), a partire da gennaio 2020 sta attuando le campagne di monitoraggio della qualità acustica della fase in corso d'opera, in accordo alle prescrizioni del DM n.150/2014, e dei relativi Piani di Monitoraggio Ambientale.

I dati rilevati mostrano valori sostanzialmente in linea con quelli riscontrati nelle campagne di monitoraggio ante operam e con quelli riportati nello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della campagna effettuata dalla società CADA nel 2012.

***per quanto riguarda l'ecosistema marino,***

il proponente sottolinea come dai report relativi al monitoraggio in corso d'opera, sia del primo che del secondo anno di attività, si evinca che per tutte le stazioni di monitoraggio sono stati rilevati profili di temperatura, conducibilità, pH, salinità, ossigeno disciolto, fluorescenza e trasmittanza analoghi a quelli rilevati nella campagna di monitoraggio ante operam ed al piano di monitoraggio allegato allo Studio di Impatto Ambientale.

La caratterizzazione biologica delle acque del Golfo di Salerno ha evidenziato che, complessivamente, la comunità fitoplanctonica presenta una fisionomia tipica delle acque tirreniche costiere oligotrofiche, confermando quanto già riscontrato nel corso del monitoraggio ante operam e del monitoraggio nel primo anno in corso d'opera, in accordo a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale.

L'analisi della comunità zooplanctonica ha mostrato valori di abbondanza zooplanctonica molto variabili tra le varie stazioni campionate, in accordo a quanto già riscontrato nel monitoraggio ante operam: nella sezione meridionale e occidentale del Golfo, la distribuzione spaziale della comunità zooplanctonica, durante l'attività del dragaggio, ha mostrato abbondanze medio alte rispetto a valori stagionali; nel versante orientale, si sono osservati valori più elevati di abbondanza; nell'area di immersione, sono state osservate abbondanze medie via via più elevate.

Infine non si è mai riscontrata la presenza di *Cymodocea nodosa*, *Posidonia oceanica* o altre macrofite a elevato pregio naturalistico o protette (ASPIM). Questo a conferma dello studio sulla bionomia bentonica effettuato dall'Autorità Portuale di Salerno nell'ottobre 2013 allegato ai documenti di VIA.

Per quanto riguarda ***il suolo e sottosuolo***



La relazione integrativa ribadisce che l'assetto geologico e geotecnico del territorio non ha subito modifiche rispetto a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale e nell'ambito della prima e seconda richiesta di motivata istanza di proroga della validità temporale del Decreto VIA n.150/2014.

per quanto riguarda **Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi**

la relazione riporta conclusioni analoghe a quelle in tema di atmosfera (assenza di modifiche rilevabili)

per quanto riguarda i **siti Natura 2000**

La sovrapposizione dell'area di influenza del progetto con quella dei siti Natura 2000 evidenzia che nello studio precedente era stato sovrastimato l'elenco dei siti potenzialmente influenzati. Infatti, dall'analisi qui effettuata risulta che nessuna ZSC o ZPS potrà essere interessata dagli effetti dei diversi impatti generati per le attività di dragaggio e immersione proposte. A tale conclusione si giunge anche grazie alla verifica degli effetti dovuti all'immersione dei sedimenti nell'area individuata che, in una prima istanza a titolo precauzionale, poteva fare ipotizzare una possibile interferenza con le aree marine protette di Punta Campanella e Punta Licoso. Viceversa, i risultati del monitoraggio marino hanno circoscritto l'area di influenza ai siti di lavoro.

L'analisi delle incidenze non ha evidenziato incidenze negative sugli habitat e sulle specie presenti nei siti Natura 2000 perché i siti sono esterni all'area di influenza

In particolare:

- non sono avvenute modifiche nel perimetro dei siti Natura 2000 individuati in precedenza;
- non sono stati individuati nuovi siti Natura 2000 successivamente al 2013;
- non sono avvenuti cambiamenti ambientali dal 2013 ad oggi, tali da modificare le relazioni tra siti Natura 2000 e intervento progettato;
- non sono descritti cambiamenti dello stato di conservazione di habitat e specie di importanza comunitaria individuati nei siti Natura 2000 considerati nel precedente studio;
- non sono state rilevate incompatibilità tra interventi di progetto e obiettivi e misure sito specifiche adottate con DGR 795/2017.

**RIBADENDO** che risulta necessario che il Proponente proceda nel periodo di proroga a proseguire con le ottemperanze alle condizioni ambientali previste;

### **la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione, esprime il**

### **MOTIVATO PARERE**

che sussistono le condizioni per la concessione della proroga, almeno fino al 31 dicembre 2026, del termine di validità del Provvedimento di compatibilità Ambientale D. M. n.150/2014 - già prorogato con D. M. n.123 dell'11/06/2020 fino al 30 giugno 2021 e con D. M. n. 373 del 15/09/2021 fino al 31 dicembre 2022 - riferito al progetto di "Adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale del Porto di Salerno: allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali".

**Il Presidente della Commissione**

**Cons. Massimiliano Atelli**

*ID\_VIP 9274 Porto di Salerno. "Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale": allargamento dell'imboccatura portuale, prolungamento del Molo Trapezio ed approfondimento dei fondali portuali - Proroga decreto VIA n. 150/2014, già prorogato con DM n. 123/2020 e DM n. 373/2021*